

STAZIONI ITALIANE[illegible]

NON DEVE GUARIRE MAI?

EDWARD SHAW maligna che brevesse di ogni studio è che frequentato non parrebbe mai perché una volta guasta è un'elezione perduta.

Così non è così e tanto meno lo è oggi che il Medico cura anche anima, malattia, sintomi, con una cura globale.

Il Cuneo garantisce con il lavoro del Mulino il sostentamento.

Chiedere sempre aiuto alla

Società P.A.N.
VIA LUCULLO n. 7 - ROMA
Telefono 41.885

STAGIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Blaine, H ₂ O 93.7	Torres, H ₂ O 95.9
-------------------------------	-------------------------------

Code name

$\log_e 6780$ m. 47.32 - $\log_e 4240$
 m. 48.08 - $\log_e 3740$ m. 52.17 -
 $\log_e 3810$ m. 74.14

ONDE CORTE

		H ₂ S	metil	H ₂ S	metil	H ₂ S	metil
Cagliari	1634	282,6	6,01	48,92	8,78	20,62	15,40
Torino	1141	262,7	7,11	42,19	10,81	25,40	16,00
			9,57	51,35	10,90	25,21	16,85
Varezia (B)	1367	215,3	8,61	51,05	15,12	19,84	17,80
			9,71	58,90	15,12	19,50	18,91

STAZIONI PRIME

[illegible]

STAZIONI SECONDE:

Barri 11 - Barile 10 - Bologna 10 - Bolzano 11 - Catania 11 - Cosenza 10 - Firenze 10 - Genova 11 - Milano 10 - Roma 11 - Salerno 10 - Taranto 10 - Trapani 10 - Venezia 11 - Verona 11 - Vicenza 10

STAZIONI ESTERE

NATIONE	col.	cent.	NATIONE	col.	cent.	NATIONE	col.	cent.
ALGERIA			• Progr. Inter-			• Tanta Programma		
Alger 980	39,8		Gruppo "sinistra" (Niz)	1514	208,4	Struttura e sincretici	546	48,1
AUSTRIA			Peris Inter	1020	48,38	Dossier sincretici	149	19,4
Salzburg 1258	76		GERMANIA					
Vienna 1394	215,2		Hilfskreis	575	512	• Progr. onde corte		
BELGIO			Inter	6032	49,79	onde 8200 - 9	49,19	31,20
Bruxelles I (Francese)	630	48,8	Transradio	593	205,9	» 12.000 - 18,15	16,15	
Bruxelles II (Fiammingo)	916	324	Mosco	4190	48,46	» 12.000 - 15,15	19,88	
FRANCIA			Amburgo/Langenberg	971	328,8	» 16.300 - 18,15	25,85	
• Programma nation.			Transmission International Radio	1816	272,3	» 18.015 - 19,15	21,53	21,85
Paris 868	347,6		Nordsepie	1603	167,3	» 19.300 - 23,45	25,64	
Bordeaux 1265	24		HONGARO			» 32.000 - 23,45	25,58	19,08
Boulogne 1316	28		1446	304,6				
Parisville II 1241	241,7		SVIZZERA					
Il Gruppo Interzona	339	223,4	Bernomont	519	567,3			
Il Gruppo Interzona	1493	262,9	Honnemseri	527	538,6			
			Serono	764	393,7			
• Programma Fiamingo			INGHILTERRA					
Lyon 602	481,3		• Programma nazionale					
Paris III 674	463,1		Norwich	872	433,5	Ovrai dei programmi in lingua inglese		
Interzone I 674	463,1		Southend	809	202,8	Gire 9 Domestici: Hessa - m. 25,33		
Longway I 718	412,3		Welsh	881	240,5	31,50 - 35,35		
Rangers I 796	379,3		Wor	881	330,4	Gire 14,30 Fiamco 15 giorni - m. 31,19		
Misty I 838	188,9		Midland	1052	265,1	30,35; 1990; 202		
Torofone I 944	110,9		North Ireland	1089	273,7	Gire 18,30 Venerdì: Trasmissione per		
Strasbourg I 1146	23,9		Programma Legge	1181	268,6	valutari - m. 21,10; 50,26; 1990; 202		
Lilla I 1277	214,9		Chesham	1200	1580	Gire 18 Martedì e Venerdì: Campi d'		
Gruppo Interzona	1403	73,8	Sutton sincretici	1214	147,7	On - m. 25,10; 30,24; 1990; 202		
						On 20,30 Tanti 15 giorni - m. 31,14		
						40,20; 30,24; 1990; 202.		

Per i programmi delle stagioni estive sarà piacevole vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Ascoltate
il terzo programma
in modulazione
di frequenza
con la

RADIO C.G.E.



COMPAGNIA GENERALE
DI ELETTRICITÀ

lo
SPAZZACAMINO
in barattolo



Produttore
COMBUSTIO - MILANO
VIA MANZONI 44 - TEL. 7018.57
RIPRODUZIONE SU CARTA QUALIFICATA

radiocorriere.

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.732

Pubblicità: CIPP
COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ

Milano - Via Novati, 10 - Tel. 81.55.00
Torino - Via Poeno, 3 - Tel. 41.874

OMAGGIO A DIAGHILEV

A CURA DI SERIO FOGGIONE
DIRETTORE DEL 21.15, RADIO-FRANCIA

Dopo alcune settimane Sergio de Diaghilev ha chiuso la sua esistenza. Si seppe a Venezia nel recente giro-circosione, dove riposa dal 1929, nella di perlopiù di tutti quegli artisti che hanno fondato la loro vocazione all'arte della danza e del balletto, ma anche di musicisti, pittori, letterati che hanno concitato il grande senso e che si devono qualcosa.

Dopo aver studiato giurisprudenza e recitato forse una volta la prosa di Manzoni nel liceo di Chiggius, aveva intriso la sua carriera come critico d'arte, fondando nel 1899 quella rivista il mensile dell'arte che esercitò una così grande influenza nella cultura e sul gusto russo del tempo.

Nel 1895 organizzò una straordinaria commissione del teatro storico russo (compensando più di un milione solo) e nel 1907 fu principe in una attività teatrale, quando gli portò a Pietro una serie di compositi di teatro russo e di teatro d'arte. L'anno successivo, la prima internazionale rappresentazione di Boris Godunov del Delugato, la rivoluzione dei «balletti» russi arrivò al Teatro di Chiggius nel 1909, e da questo momento l'attività di Sergio de Diaghilev, che si dedicò all'arte per un momento, non fu più indistinta verso la ricerca e l'affermazione di nuove forme di balletto come forma di espressione dell'arte.

Diaghilev è stato uno dei «casi» più straordinari dell'arte e della cultura contemporanea. Estremamente vivace, la sua esistenza fu quella di un «improvvisatore» dotato di un istinto geniale e di una forza istintiva che seppe aprire in strada ad uno stato di artisti e che rivelò al mondo alcune delle più importanti opere d'arte del tempo nostro.

Diaghilev era nato in una baletta, una sala partitura mondiale o scenografia rivelò la sua ispirazione e i pochi artisti per la più si meritano per primi da lui, non solo balneare a guidare la fama e l'importanza che gli è stata data, ma anche quella di personalità di Diaghilev si rivela, profonda ed intensa, in ogni opera d'arte, non solo il suo balletto e per la sua volontà.

La figura di Diaghilev, così intensa e paralizzante, ha qualcosa di sovversivo che, con solo il potere di rivelare se stesso all'artista che è ad si avvicina e che ne vive la sua vita. Ma anche quello di coordinare o di dare forma organica e determinata ad un'immagine di cui potremmo dire l'immagine della composizione di diverse forme d'arte.

Per questo la figura del «balletto» fu il tempo nel quale la personalità di Diaghilev trovò la sua piena espressione, rivelando una

forza che la concezione teorica ed estetica della danza e della scenografia, così come era stata illuminata dalla tradizione classica, non poteva, per la prima volta in modo deciso, il problema dell'arte e della concezione di questa forma d'arte.

Per questo a Petrovsk, nel 1911, ebbe la reazione di Diaghilev, le scene di Aleksandr Benois, la concezione di Fokine, e l'adesione della Kusevina e di Nijinsky, di Oliva e di Corelli, ma il balletto Petrovsk, come forma teatrale ed estetica di un'immagine, aveva l'adesione e l'impressione della personalità del suo artista, Sergio de Diaghilev.

A questo punto vorremmo fare di riferimento la figura del «balletto» russo alla sua stessa natura, o se non sia semplicemente una «particolare» come in senso generale, alla stessa di quella del modernismo e della concezione, la cui attività estetica è determinata unicamente dal momento-epistola o dal cronometraggio che hanno dato alla vita, in senso incomprensibile, la forma completa dell'espressione artistica. La stessa si trova in un modernismo e in una modernità «procedente» di tutti i momenti o istanti, ma si può dire che la concezione e la



I musicisti E. Petrovsk, nel gruppo di centro: la Kusevina, Diaghilev, Nijinsky.

scenografia interpretare la figura di un balletto? Per molto tempo lo si è creduto: i «balletti» russi di Sergio de Diaghilev sono però diminuiti che non era vero e che ha avuto la fortuna di vedere, se finalmente che la natura di Petrovsk non è il balletto Petrovsk.

Il problema è aperto, ed è un grande problema che arriva alla realtà della forma scenografica, dove più di quanto non avviene nel cinema, che ha, se non altro, un mezzo sicuro di «realismo».

La scenografia nel balletto sta alla stessa realtà stessa rispetto che la parte vocale alla stessa del modernismo e si legge il suo drammatismo, che ha una non ben distinta, ma è solo probabilmente dell'interazione scenica, sia che siano delle scene e qualcosa di incomprensibile, che si riduce, anzi sempre, ad un'immagine «accoppiata» - strutturale.

Si può dire, perché all'immagine scenografica di una nuova produzione scenica, così come

si può dare una interpretazione vocale di un Vespertino di Chopin, ma si tratta, in queste cose, di «contaminazione», più o meno necessaria, che non sembra affatto il problema centrale dell'immagine estetica del balletto.

Diaghilev ha dimostrato che il balletto, nella sua forma più elevata e composta, afferma questa autonomia, e lo ha dimostrato non solo con le sue originali «creazioni» e che hanno avuto una rievocazione, dall'Europa di Franco, Petrovsk, fino della prima, dalla Kusevina e del Compagnie a tre porte, a Le Biche, Le Biche e a Parigi, ma anche con la sua «arte» e la sua «arte» e la sua «arte» di balletti classici.

A Diaghilev e alla sua concezione e realizzazione allora a Torino. Non-gra ha voluto, definire una immagine, vulnerata della testimonianza viva e diretta in ordine che hanno operato a lungo del grande russo e che lo hanno fatto «modernamente» conosciuto.

SERIO FOGGIONE

La chiusura dei lavori della XVI Assemblea Plenaria del Comitato Consultivo Internazionale Telefonico

La XVI assemblea, a non un discorso del Presidente dell'Assemblea, ing. Alfonso Antonic, Direttore Generale Aziende delle Telecomunicazioni, si sono chiusi a

Piemonte nella sede di Palazzo Reale, i lavori della XVI Assemblea Plenaria del Comitato Consultivo Internazionale Telefonico.

Nella sessione di chiusura, l'organi-



tà che più rimproverò, sono state soprattutto le decisioni prese nelle varie sessioni lavorative, affidate del giorno, ed in particolare quelle concernenti il programma generale di telecomunicazioni, di telecomunicazioni in Europa e nel bacino del Mediterraneo e nel 1964 e particolarmente l'interfono.

Sono state pure stabilite le nuove Commissioni di studio e il programma delle sessioni che dovranno avere luogo negli anni 1965-1968.

Il Ceto della Delegazione della Gran Bretagna, Mr. Little, ringraziando il presidente di tutti i Delegati, ha ringraziato sinceramente il Presidente e l'Associazione Italiana, manifestando che per tutti non grata il ricordo dei giorni trascorsi in Italia e delle cordiali, gentili ospitalità profuse.

Nella foto: l'on. Spadolini con il Direttore Generale della C.I.T. e l'on. Antonic durante il momento in cui si sono chiusi i lavori della XVI Assemblea.

DUE INCONTRI INTERNAZIONALI DI CALCIO: ITALIA-SVEZIA - 86/770-ITALIA

Radiocronaca da Firenze e notizie dal Cairo

"ITALIA-SVEZIA": RADIOPRONACA DI GIOVIO CORNIGLI
 FIRENZE, SERA 15. NIENTE PIÙ DELLA DUE
 BRUNA E METTERE. "ITALIA-ITALIA": NOTIZIE
 E COMMENTI - DOMENICA 16. DUE DUE E DUE DUE
 NOTIZIE - DUE DUE E DUE DUE - DUE DUE

La stagione calcistica italiana si apre per l'Italia. Gli di novembre con due avvenimenti eccezionali: il più importante, quello della Nazionale svedese e proprio a Firenze contro la Fiorentina. Il secondo, quello dei Cagliari e dei Giovanni come con il risultato, al Cairo contro l'Algeria.

Valevole la prima squadra. Una possibile dose di inabilità, ed essere solo stesso tempo da in Italia sia in Italia, tutta e l'ultima per i due confronti. E per questo volta, della stagione degli avvenimenti, non si tratta in verità di qualcosa che deve decidere di un prossimo futuro, come un avvenimento del campionato di fronte U.R.S.S., Austria, Inghilterra. Comunque, copre l'importanza. Si tratta invece di vivo desiderio per gli appassionati vedere avere sull'orlo della partita alcuni di alcune maglie svedesi, e di loro, una volta tanto tutti conosciuti almeno al pubblico di gioco, nella risposta e sfortunati risultati, a essere a soffrire nella storia del nostro football svedese, dove sono contrapposti due tendenze in perfetta contrapposizione e contraddizione.

Stanno in sostanza in scena due fatti: il fatto più recente, più che la storia più grande passione per il più profetico, gli sport, ed anche con giustificate preoccupazioni, quella che a torto fu talvolta chiamata dalla razionalizzazione, l'ultima idea di una razionalizzazione, sfoltita da un gesto orgoglioso come transazione i Greci del

giorno in cui avvenne il nostro fatto di Olympia.

Adesso in grande stile quindi, sia a Firenze che al Cairo, contro due nazionali, qualifica un suo all'occasione, dopo quello del nostro rispetto e contraddizione. La nostra Federazione del Calcio ha preparato per quest'anno, come del resto in passato, un programma in crescendo risolvendo le variegate norme di silenzio nelle diverse giurie, sia i suoi, che i suoi, da quelli che più devono sentirsi.

I giovani, come detto, si trovano al Cairo contro l'Algeria (preparato e grande compagno della Nazionale).

I nostri rapporti calcistici con l'Egitto hanno avuto una sua linea, la si è un tempo dimpiuto ad Alere e ne rimane quella delle relazioni facilmente riferibili.

L'esperienza dei nostri avversari, tutti militanti nella stessa massima divisione, dovrebbe quindi aver ragione anche stavolta degli uomini che vanno per il momento nei nostri confronti: non solo nella conoscenza del terreno d'Italia, ma anche, da un punto di vista, di un tempo di irregolarità. Calce con occhio sportivamente attento se non fredda, ed essere solo le maggiori attenzioni per Firenze dove c'è una storia.

Per qualche anno, nelle scene calcistiche, è stato di moda il calcio moderno come lo fu in tempi passati, nelle prime, Girella Gio. In questo fatto il presidente delle nostre discipline, l'Ente-



La Nazionale svedese che ha partecipato al Campionato del Mondo del 1958 in Svezia

zione al calcio ad un livello in Svezia, dove lavorano i nostri, Nordi e Nordi, anche nei giocatori della palla, attenti, molto professionisti in Italia. La Svezia, che anche nel caso altre volte, sostituisce, avrebbe trovato da dal 1958 trascorso conosciuti a due forme a destra e a sinistra, e le due per la cronaca, anche a nel nell'imperiale tenore dei compagni del nostro calcio, si sono come in Svezia.

Questa federazione svedese, in questi anni, a tre anni gli nostri avversari per gli altri, al di là, Svezia, e l'Algeria, anche, attualmente professionisti in Italia, e non svedesi e quindi eliminati dal nostro campionato per 2 a 3.

Gli avversari della palla nostra, rinvieranno certamente le

nostre sorprese calcistiche di quel giorno, effettuato da Svezia, concludere l'evento, che non è il vecchio dal nuovo mondo e nel servizio che tutti sanno con le loro idee.

Al quarto incontro Italia-Svezia in programma nel magnifico stadio comunale di Firenze, ora che la moda è cambiata, come è del resto cambiato Girella Gio, gli svedesi non hanno più per insensibilità i risultati. Per ora, al contrario, i risultati, conosciuti con Svezia e l'Algeria e l'Algeria, e una serie di altri, che non è in realtà la stessa vicenda nel lavorare l'unico di mezzo al di là e di una temperatura più o meno affluente come quella prima.

Conto tutti avvenimenti gli svedesi, se non d'altra, avevano comunque un esempio precedente, soprattutto per l'importanza e per l'importanza che aveva accompagnato la prima uscita annuale. La nostra compagine sembra nel terreno non affondare la stessa tradizione dello stesso anno, forte e diretta, ma questa volta non completamente esposta nell'ultimo, che comunque alcuni svedesi a noi, svedesi.

Questo grande evento, non altrettanto conosciuta la certezza che tutto al Cairo, come a Firenze, la classe, l'esperienza ed il valore degli italiani avranno un risultato o completo successo.

Come in passato, anche questa volta, non dettagliata, tutto del Cairo, rinvieranno comunque da Firenze a modo nuovo e forte.

Maxima, anche quindi, come sempre, sia in Italia che all'estero, dove i nostri giocatori, arrivati davanti ai difficili svedesi più intensamente dei presenti in gioco a l'Algeria, a seconda del livello e dell'esperienza.

Firenze, allora, come già in passato, un altro spettacolo di gioia, tutto ciò e l'ultima e nel vivo desiderio di tutti, come nella tradizione, quella della città del calcio.

RICCARDO GARRINI

Un'altra geniale trovata della Parker
 Un inchiostro speciale studiato per uso esclusivo



A differenza del Quink permanente, il Quink W è un inchiostro speciale per uso esclusivo. Non è solo a seppia, ma è un inchiostro moderno e sicuro che, dopo anni di ricerca, ha dato origine a questo inchiostro speciale per uso esclusivo, a 200 al litro.

"Quink W"
 Contiene SOLV-X

Acquistatelo in un flacone partecipando ad un interessante concorso che vi farà vincere una Parker "N"



Un inchiostro che non macchia



Chi desidera vincere il premio, deve partecipare al concorso. Per partecipare, basta scrivere la propria lettera a Parker Quink W.

